



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



Trieste, 19/03/2009

Protocollo: 14005

Rif.:

Allegati: 1

Alle Sezioni Operative

- Ferneti
- Porto Industriale
- Punto Franco Nuovo
- Punto Franco Vecchio

E p.c.

Alla Direzione Regionale per il Friuli Venezia
Giulia

Area Verifiche e Controlli Tributi

All'area Verifiche e Controlli – Antifrode

Sede

Alla Sezione operativa

Laboratorio Chimico

**OGGETTO: Segnalazione prodotti pericolosi per la salute dei consumatori.
Presenza di dimetilfumarato (DMF) in prodotti d'importazione
cinese.**

La Direzione Regionale, con nota n. 8264 /VCT, al fine di dirimere ogni perplessità, ha fornito ulteriori dettagli operativi in merito alle procedure da adottare per lo sdoganamento della merce in questione:

1. L'operatore, responsabile dell'immissione sul mercato, che presenta per lo sdoganamento merce contenente sacchetti di polverina antimuffa, poiché quest'ultima è da considerarsi a tutti gli effetti un "preparato" - come definito dall'art. 2 del D.L.vo 65/2003 - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del medesimo decreto 65/2003, deve mettere a disposizione dell'Autorità sanitaria (USMAF) i dati sulla composizione del preparato **al fine del rilascio preventivo di apposito nulla osta sanitario**, come previsto, da ultimo, nella nota n. 9231 del 26.02.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, richiamata anche dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota che si allega. Al termine degli accertamenti di competenza, l'USMAF:

UFFICIO DELLE DOGANE DI TRIESTE
Ufficio del Direttore

34134 TRIESTE, Corso Cavour 6 - Telefono +39 0406723211 - Fax +39 0406723304 - e-mail: dogane.trieste@agenziadogane.it

- a. Rilascerà il nulla osta sanitario in quanto il prodotto non contiene DMF;
 - b. Pur riscontrando una quantità di DMF superiore al consentito, previa specifica richiesta dell'operatore, potrebbe comunque rilasciare un NOS autorizzando l'introduzione sul territorio nazionale dell'intera partita sotto vincolo sanitario, affinché si proceda ad una "bonifica" della merce;
 - c. Negherà il rilascio del nulla osta sanitario per non conformità del prodotto.
2. L'Ufficio doganale, **ferma restando l'obbligatorietà del nulla osta sanitario** per l'importazione di merce che è stata a contatto con bustine di antimuffa "silica gel", sulla scorta degli accertamenti sanitari eseguiti dall'USMAF, procederà:
- a. Alla regolare importazione della merce secondo le normali procedure (punto 2 lettera a);
 - b. Allo svincolo della merce non in regola con le norme sanitarie (punto 2 lettera b), previa emissione di bolletta di cauzione A20, prevista nei casi in cui le merci vengano rilasciate alla parte, sotto vincolo sanitario, subordinatamente alla presentazione ad altre Autorità per l'adempimento delle formalità loro spettanti;
 - c. Al respingimento all'estero della intera partita di merce (punto 2 lettera c), provvedendo alle previste notifiche di allerta al fine di impedirne la reintroduzione nel territorio doganale.

Gli Uffici dipendenti tutti, nell'attenersi alle presenti procedure, al fine di garantire la speditezza dei traffici e, al contempo, la piena sicurezza dei consumatori, vorranno **fornire la massima collaborazione all'Autorità sanitaria**, assicurandosi che gli operatori siano compiutamente informati delle procedure e della documentazione necessaria per lo sdoganamento della merce in questione.

Si rammenta, infine, come la vigente normativa doganale ponga a disposizione degli operatori la possibilità della verifica preventiva della merce

(art 58 TULD) e il contestuale respingimento della stessa ai sensi dell'art. 135 TULD ove risulti non conforme alle pattuizioni e/o alle normative vigenti.

In quest'ultimo caso, così come nei precedenti, la certificazione sulla presenza del DMF potrà anche essere richiesta, con costi a carico dell'operatore, ai laboratori chimici delle dogane, accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, così come precisato nella nota n. 9898 del 25.02.2009.

Ogni eventuale problematica operativa sarà tempestivamente segnalata allo scrivente.

Per la Direzione regionale, Area Verifiche e Controlli tributi, che legge per conoscenza, la presente vale quale assicurazione di adempimento.

Il Direttore dell'Ufficio
Antonio Di Noto

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d. Lgs. 31/93